

POSTFAZIONE

Ho avuto la fortuna e l'onore di conoscere Vittorio Curtoni e sua moglie Lucia nei primi anni '70 del secolo scorso: conservo ancora, gelosamente, la prima copia del suo romanzo "Dove Stiamo Volando" edito da "La Tribuna" di Piacenza, che mi regalò, ancora fresco di stampa, quando lo andai a trovare a casa, una domenica pomeriggio di tanti anni fa.

Seguii i suoi scritti nella sua avventura come direttore della rivista "Robot" della "Armenia Editrice" (numeri che tuttora sono presenti nella mia biblioteca personale), ammirando il suo notevole talento di scrittore e la sua profonda analisi del panorama fantascientifico italiano e internazionale, che mi ha fatto comprendere più profondamente questo genere letterario che, fin da ragazzino, mi ha sempre affascinato.

Dopo il mio trasferimento da Piacenza a Senigallia, non abbiamo più avuto contatti fino a quando, il prof. Giulio Moraca, del coordinamento della Biblioteca Comunale "Luca Orciari", una sera di fine estate del 2011 in una riunione, espresse l'idea di predisporre un Concorso Nazionale di Letteratura Fantascientifica: allora, ricordando con piacere (e anche con un po' di nostalgia) i miei incontri con Vittorio di tanti anni prima, pensai di contattarlo per avere da lui, e dall'alto della sua esperienza letteraria, consigli e suggerimenti.

Mi telefonò, una sera di settembre. Fu una lunga telefonata estremamente cordiale e piacevole, che mi dette l'impressione che non ci fossimo mai, neppure per un attimo, persi di vista. Mi fornì degli utili suggerimenti di base per l'organizzazione del Concorso: lo invitai quindi a presenziare la Giuria che sarebbe stata formata ma, spiegandomi a grandi linee i suoi problemi di salute, declinò l'invito, pur assicurandomi la sua completa disponibilità, attraverso internet e telefono, per il prosieguo di questa avventura letteraria.

Dovevo chiamarlo due settimane dopo, per procedere con il progetto, ma il suo telefono squillava a vuoto... attraverso Internet seppi che purtroppo la brutta e cattiva malattia che lo affliggeva se l'era portato via.

Questo è il motivo per il quale il Concorso di Letteratura Fantascientifica "Senagalactica" è intitolato "Dove stiamo volando?" ed è in memoria di Vittorio.

Come, giustamente, ha fatto notare la sera della premiazione lo scrittore Gianni Montanari (per lunghi anni "compagno d'avventure" di Vittorio, con il quale ha condiviso la direzione editoriale del periodico "Galassia"), il titolo del romanzo di Curtoni "Dove stiamo Volando" non è una domanda, bensì una risposta.

Erano però altri tempi, di fermento, di speranze e di ricerca; erano gli anni in cui, a mio parere, la fantascienza giunse ai suoi apici.

Invece, il titolo del concorso "Dove stiamo volando?" è volutamente una domanda: e la risposta viene data dai bei racconti che, da tutta Italia, sono arrivati.

La fantascienza non è morta: ancora oggi, in questi periodi di crisi e di smarrimento, possiede la capacità e la forza di porre all'uomo delle domande e delle visioni alternative.

È con questo spirito che, visto il successo di questa iniziativa, nata in una piccola ma vivace biblioteca di una frazione di una città di provincia, il concorso "Senagalactica" avrà cadenza biennale, per far emergere nuovi e fecondi scrittori italiani che con le loro opere arricchiscono il panorama letterario.

(Piergiorgio Zucconi – "Biblioteca Comunale "Luca Orciari")